



Bevegni, Claudio (2011) *Gli Estratti dei Moralia di Plutarco nel manoscritto poliziano BNCF II I 99*. Sandalion, Vol. 32-33 (2009-2010 pubbl. 2011), p. 225-241.

<http://eprints.uniss.it/7413/>

# SANDALLION

QUADERNI DI CULTURA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIEVALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI





Università degli Studi di Sassari  
Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità

Per scambi e Riviste:  
[gmpintus@uniss.it](mailto:gmpintus@uniss.it)

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Maria Teresa Laneri  
Anna Maria Mesturini  
Giovanna Maria Pintus  
Anna Maria Piredda

Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità  
Piazza Conte di Moriana, 8 - 07100 Sassari  
Tel. 079.229623/229607 - Fax 079.229619

# SANDALION

QUADERNI DI CULTURA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIEVALE



a cura di

**Antonio M. Battegazzore, Luciano Cicu e Pietro Meloni**

ROBERTO NICOLAI, Prima del processo: logiche giudiziarie nell'*Oresteia* □  
MAURIZIA MATTEUZZI, A proposito di un *aprosdoketon* aristofaneo (*Nub.*  
1496) □ GIANCARLO MAZZOLI, Il vino nella commedia di Plauto □  
GIUSEPPINA MAGNALDI, I codici J (Ψ) e il testo delle *Partitiones oratoriae* di  
Cicerone □ LUCIANO CICU, Mimografi, mimi e mime nell'età imperiale □  
SILVANA FASCE, Il sogno nel *De feriis Alsiensibus* di Frontone □ PAOLO  
MASTANDREA, Variazioni sul tema, varianti nel testo. Note di lettura a Gellio e  
a Macrobio □ GIOVANNA MARIA PINTUS, Donato e Ottato nel *De viris illustri-*  
*bus* di Girolamo □ CARLA LO CICERO, *Confessio paenitentiae* (intorno a  
Rufin. *Basil. Hom.* II 169 L.C.) □ PIETRO MELONI, *Le beatitudini evangeliche*  
nella visione dei Padri della Chiesa □ MARIA TERESA LANERI, Lorenzo Zane,  
*De difficillima doctrinae palma capescenda*. Tradizione del testo ed edizione  
□ CLAUDIO BEVEGNI, Gli estratti dei *Moralia* di Plutarco nel manoscritto poli-  
ziano BNCf II I 99 □ ANNA MARIA PIREDDA, Le orme di Cristo sui sassi del  
Cedron nel *Discurso* di Francisco Roca □ LORIANO ZURLI, Ignoto *schedae*  
*Divionenses* di D'Orville □ SOTERA FORNARO, L'ombra di Omero: ricezioni  
omeriche nelle letterature romanze □ FERRUCCIO BERTINI, *Phaedr.* I 4 dal-  
l'antichità latina all'epoca contemporanea □ *Recensioni, schede e cronache*

Sassari 2009-2010

EDeS  
Editrice Democratica Sarda  
Piazzale Segni, 1 - Tel. 079.262236 - Sassari

ISBN 978-88-6025-141-1

Stampa TAS Srl  
Tipografi Associati Sassari  
Zona Industriale Predda Niedda Sud, strada n. 10  
Tel. 079.262221 - Fax 079.5623669  
SASSARI

Anno 2011

CLAUDIO BEVEGNI

GLI ESTRATTI DEI MORALIA DI PLUTARCO  
NEL MANOSCRITTO POLIZIANO BNCF II I 99

1. Premessa

Lo scopo del presente lavoro è quello di attuare una messa a punto: accorpare e ordinare i *disiecta membra* relativi a una stessa, omogenea indagine – condotta sia da chi scrive, sia da altri studiosi – segnalandone i dati essenziali e i risultati più rilevanti. Il filo conduttore è costituito da un manoscritto conservato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze: il BNCF II I 99 (d'ora innanzi = F), già Magliabechiano VIII 1388<sup>1</sup>.

F è uno zibaldone composto di dodici fascicoli di età diversa, che contengono una grande quantità di estratti greci e latini derivati dalle opere dei più svariati autori<sup>2</sup>; tali estratti sono stati trascritti «per la maggior parte [dalla] mano di Angelo Poliziano, [alla quale] ... si alternano le mani di tre suoi aiutanti»<sup>3</sup>. Tra le opere greche da cui Poliziano ha ricavato estratti vi sono anche i *Moralia* di Plutarco, e con una selezione molto corposa: gli estratti dei *Moralia*, infatti, provengono da ben trentadue diversi opuscoli – cifra che corrisponde a oltre il 40% del *corpus*. I passi trascelti sono tra-

---

<sup>1</sup> Per la descrizione del BNCF II I 99 restano fondamentali i due saggi di Lucia CESARINI MARTINELLI pubblicati rispettivamente nel 1982 (*Un ritrovamento polizianesco: il fascicolo perduto del commento alle Selve di Stazio*, «Rinascimento» 22 [1982], pp. 183-212) e nel 1985 («*De poesi et poetis*»: uno schedario sconosciuto di Angelo Poliziano, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di R. CARDINI, E. GARIN, L. CESARINI MARTINELLI, G. PASCUCCI, vol. II, Roma 1985, pp. 455-487). Da questi due saggi traggio i dati riportati nella presente Premessa.

<sup>2</sup> Fa eccezione il fasc. XII, che contiene una porzione del commento poliziano alle *Silvae* di Stazio: v. CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco, passim* (in partic. pp. 197-212).

<sup>3</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, p. 185.

scritti da Poliziano (o dagli scrivani al suo servizio) alla lettera in greco oppure, ma meno frequentemente, sono da lui tradotti o parafrasati o riassunti in latino. Va ancora rilevato che in **F** gli estratti dei *Moralia* non formano un blocco unitario e compatto, ma sono ripartiti in quattro *tranches* ben distinte, allestite in tempi diversi e di dimensioni molto diseguali. Di queste quattro *tranches* verrà tracciata qui di seguito una descrizione analitica comprendente le caratteristiche basilari di ciascuna di esse. Per dare maggiore ordine all'esposizione i dati delle singole *tranches* saranno suddivisi, nel limite del possibile, secondo uno schema costante così articolato:

- (a) Carte del BNCF II I 99 (**F**) in cui si trovano gli estratti.
- (b) *Moralia* da cui provengono gli estratti.
- (c) Estensore /-i degli estratti in **F** (Poliziano e scrivani al suo servizio).
- (d) Datazione degli estratti.
- (e) Manoscritto greco dei *Moralia* utilizzato da Poliziano.
- (f) Indicazioni bibliografiche essenziali (citate in ordine cronologico e, per maggiore chiarezza, *sempre* in forma completa).
- (g) Puntualizzazioni ed eventuali ampliamenti dei punti (a)-(f); altri dati.

Dopo queste necessarie precisazioni possiamo senz'altro passare all'esame delle quattro *tranches* di estratti dei *Moralia* raccolti da Angelo Poliziano e trasmessi dal manoscritto **F**<sup>4</sup>.

## 2. *Tranche* I

- (a) Gli estratti si trovano nel fasc. I, cc. 8r-26r (numerazione moderna) = cc. 7r-25r (numerazione antica e autografa di Poliziano)<sup>5</sup>.
- (b) *Moralia* selezionati nella *tranche* I: 1. *Non posse suaviter vivi secundum Epicurum* (8r-v)<sup>6</sup>; 2. *Consolatio ad Apollonium* (8v); 3. *De exilio* (9r); 4. *De*

---

<sup>4</sup> I trentadue *Moralia* in oggetto sono elencati in ordine alfabetico nell'Appendice che chiude il presente lavoro.

<sup>5</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, pp. 186-187 (fascicolo, carte e titoli dei *Moralia*). Le carte di **F** presentano una duplice numerazione: una moderna, posta in basso a sinistra, e una antica – autografa di Poliziano – posta in alto a destra; le poche carte di **F** prive della numerazione antica sono accuratamente segnalate dalla CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, p. 186.

<sup>6</sup> Le citazioni dal ms. **F** sono condotte, qui e sempre, secondo la numerazione moderna delle carte (v. nota precedente).

*gloria Atheniensium* (9r); 5. *Maxime cum principibus philosopho esse disserendum* (9r); 6. *An seni respublica gerenda sit* (9v); 7. *Septem sapientium convivium* (9v-10r); 8. *De Iside et Osiride* (10v); 9. *De mulierum virtutibus* (10v-11r); 10. *Ad principem indoctum* (11r); 11. *De esu carniū* (11r); 12. *De musica* (11r-12r); 13. *Stoicos absurdiora poetis dicere* (12r); 14. *Comparatio Aristophanis et Menandri* (12r-v); 15. *De placitis philosophorum* (13r-v); 16. *Parallela minora* (13v); 17. *Vitae decem oratorum* (13v-14r); 18. *De E apud Delphos* (14r); 19. *De Stoicorum repugnantiis* (14r); 20. *De primo frigido* (14r); 21. *De vita et poesi Homeri* (14r-26r); 22. *De vitando aere alieno* (26r); 23. *Consolatio ad uxorem* (26r); 24. *De fato* (26r).

(e) Gli estratti sono «tutti autografi»<sup>7</sup> di Poliziano.

(d) Per quanto riguarda la datazione degli estratti, la Cesarini Martinelli – nel suo saggio del 1985 – non si esprime in modo univoco: in un primo tempo avanza l'ipotesi che l'intero fasc. I – comprendente anche gli *excerpta* dei *Moralia* – sia stato compilato «verosimilmente [corsivo mio] poco prima del viaggio che l'umanista [*i.e.* Poliziano] compì nell'inverno 1479-80 in varie città dell'Italia settentrionale»<sup>8</sup>; più avanti, invece, la studiosa sposta «con sicurezza»<sup>9</sup> [corsivo mio] il *terminus ante quem* del fasc. I all'inizio dell'insegnamento poliziano presso lo Studio fiorentino, e dunque al 1° novembre 1480. Questo secondo *terminus* pare in ogni caso persuasivo, perché, come rileva la Cesarini Martinelli, Poliziano risulta avere «ripreso nel commento alle *Selve* [di Stazio] del 1480-81<sup>10</sup> molto materiale raccolto» nel fasc. I di F<sup>11</sup>, compresi – pos-

<sup>7</sup> Così la CESARINI MARTINELLI in «*De poesi et poesis*», p. 464, correggendo quanto aveva asserito in *Un ritrovamento poliziano*, p. 187 («qualche passo è scritto dalla mano A [ossia da uno dei tre scrivani al servizio di Poliziano]»). Per sicurezza sarà bene operare un'ulteriore verifica autoptica.

<sup>8</sup> CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poesis*», p. 455.

<sup>9</sup> CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poesis*», p. 474.

<sup>10</sup> Le *Silvae* di Stazio furono l'oggetto del primo corso di lezioni tenuto da Poliziano allo Studio fiorentino (1480-81). Per la datazione del commento alle *Silvae* v. Lucia CESARINI MARTINELLI in: Angelo Poliziano, *Commento inedito alle Selve di Stazio*, a cura di L. C. M., Firenze 1978, pp. xiv-xvi; in particolare, a p. xiv si legge che tale «collocazione cronologica ... non presenta incertezza».

<sup>11</sup> CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poesis*», p. 474 (dove la studiosa riprende e sviluppa quanto aveva già avanzato in *Un ritrovamento poliziano*, p. 193).



siamo ora aggiungere – svariati passi plutarchei<sup>12</sup>.

(e) Il manoscritto utilizzato da Poliziano per la *tranche* I risulta essere il Laurenziano 80, 21, datato al XV secolo, che ci trasmette trentacinque *Moralia*. L'identificazione è certa: la nostra sicurezza deriva dal fatto che in F i ventiquattro *Moralia* selezionati da Poliziano si susseguono *esattamente nello stesso ordine* in cui gli opuscoli si leggono nel Laur. 80, 21<sup>13</sup>. Questo codice – va aggiunto – ha stazionato spesso sullo scrittoio di Poliziano: non solo, infatti, esso porta nei margini *notabilia* di mano poliziana<sup>14</sup>, ma, soprattutto, è questo il manoscritto che fu usato *per certo* da Angelo per la traduzione latina delle *Amatoriae narrationes*<sup>15</sup>, l'unico trattato morale di Plutarco, a quanto ci risulta, che sia stato tradotto integralmente da Poliziano.

(f) Indicazioni bibliografiche: Lucia Cesarini Martinelli, *Un ritrovamento polizianesco: il fascicolo perduto del commento alle Selve di Stazio*, «Rinascimento» 22 (1982), pp. 186-187 (*et al.*). Lucia Cesarini Martinelli, «*De poesi et poetis*»: uno schedario sconosciuto di Angelo Poliziano, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di R. Cardini, E. Garin, L. Cesarini Martinelli, G. Pascucci, vol. II, Roma 1985, pp. 464-466 (*et al.*). C. Bevegni, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: alcuni dati di ordine statistico*, «Studi Umanistici Piceni» 29 (2009), pp. 205-219 (in partic. pp. 206-207, 211-213, 215-216).

(g) La *tranche* I di estratti plutarchei è di gran lunga la più sostanziosa delle quattro: essa, infatti, comprende *excerpta* derivati da ventiquattro diversi *Moralia*. Il contenuto degli estratti trascelti da Poliziano presenta una

<sup>12</sup> Sul riutilizzo della *tranche* I dei *Moralia* nel commento alle *Silvae* mi sono soffermato in: C. BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: alcuni dati di ordine statistico*, «Studi Umanistici Piceni» 29 (2009), pp. 205-219 (pp. 210-213).

<sup>13</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, p. 187, nota 2; EAD., «*De poesi et poetis*», p. 466.

<sup>14</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, p. 187, nota 2; EAD., «*De poesi et poetis*», p. 466.

<sup>15</sup> Per tale identificazione, ora sicura, mi permetto di rimandare a: C. BEVEGNI, *Le Amatoriae narrationes di Plutarco nella traduzione di Angelo Poliziano*, in *Plutarco nelle traduzioni latine di età umanistica*. Seminario di studi – Fisciano, 12-13 luglio 2007, a cura di Paola VOLPE CACCIATORE, Napoli 2009 («Strumenti per la ricerca plutarchea», VIII), pp. 53-86 (pp. 60-65); si veda in proposito anche Caterina MALTA, *Le Amatoriae narrationes del Poliziano*, in *Laurentia laurus* per Mario Martelli. A cura di F. BAUSI e V. FERA, Firenze 2004, pp. 161-210 (pp. 183-186).

assoluta omogeneità, poiché tutti – senza eccezione – hanno come tema la poesia e i poeti. Più precisamente, è l'intero fasc. I (cc. 1-50)<sup>16</sup>, nel quale si trovano gli estratti della *tranche* I dei *Moralia*, a mostrare tale carattere monografico: il fasc. I, infatti, contiene «un gran numero di testimonianze sul tema della poesia e su figure di singoli poeti dell'antichità classica»<sup>17</sup>, testimonianze che Poliziano – come abbiamo già precisato – ha tratto dai più diversi autori greci e latini<sup>18</sup>. Si tratta, dunque, di una laboriosa opera di compilazione, di una paziente schedatura di passi: una raccolta, quindi, del tutto analoga a quella che Poliziano aveva confezionato tempo prima in materia di arti e scienze<sup>19</sup>. Raccolte 'enciclopediche' di questo tipo non sono però una peculiarità dell'attività filologica poliziana: esse rientravano nella prassi del tempo e supplivano la mancanza di adeguati strumenti di consultazione<sup>20</sup>.

Tornando agli estratti plutarchei, la Cesarini Martinelli ne fornisce una prima disamina: la studiosa indica gli estremi precisi dei principali passi trascritti da Poliziano e in molti casi ne specifica il contenuto (tema trattato, poeta esaminato, e così via)<sup>21</sup>. Questa meritoria 'banca-dati' costituisce una buona base di partenza in vista di una individuazione completa e di un esame esaustivo di tutti gli estratti raccolti da Angelo nella *tranche* I. Occorre ancora sottolineare (come peraltro emerge dall'elenco dei *Moralia* redatto *supra*, punto **b**) che la quantità e l'estensione degli estratti variano sensibilmente da opuscolo a opuscolo: la parte del leone spetta indubbiamente al *De vita et poesi Homeri*, i cui *excerpta* coprono oltre i due terzi del totale (cc. 14r-26r). Noteremo infine che la *Comparatio*

<sup>16</sup> Le cc. 45r-50v sono bianche.

<sup>17</sup> CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poetis*», p. 455.

<sup>18</sup> Si veda *supra*, par. 1. Poliziano include nella sua antologia anche *excerpta* desunti dal XIV libro delle *Genealogie deorum gentilium* di Giovanni Boccaccio (cc. 2v-4r): v. CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poetis*», pp. 458-462.

<sup>19</sup> Su questa 'piccola enciclopedia' assemblata da Poliziano in età giovanile si veda lo studio di Lucia CESARINI MARTINELLI, *Sesto Empirico e una dispersa enciclopedia delle arti e delle scienze di Angelo Poliziano*, «Rinascimento» 20 (1980), pp. 327-358.

<sup>20</sup> Su questo aspetto si vedano i cenni in CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poetis*», p. 474.

<sup>21</sup> CESARINI MARTINELLI, «*De poesi et poetis*», pp. 464-465.

*Aristophanis et Menandri* è stata trascritta integralmente da Angelo (cc. 12r-v)<sup>22</sup>.

### 3. *Tranche* II

(a) Gli estratti si trovano nel fasc. II, cc. 53r-57r (numerazione moderna) = cc. 51r-55r (numerazione antica)<sup>23</sup>.

(b) *Moralia* selezionati nella *tranche* II: 1. *De sollertia animalium* (cc. 53r-54r); 2. *De liberis educandis* (cc. 54r-55v); 3. *De virtute et vitio* (c. 55v); 4. *De capienda ex inimicis utilitate* (cc. 55v-56v); 5. *De audiendis poetis* (cc. 56v-57r)<sup>24</sup>.

(c) Gli estratti sono tutti autografi di Poliziano<sup>25</sup>.

(d) Per quanto riguarda la datazione, gli estratti della *tranche* II – così come quelli della *tranche* I – appaiono precedere l'attività di docenza di Angelo presso lo Studio fiorentino (1° novembre 1480): lo dimostra anche in questo caso il confronto con il commento alle *Silvae* di Stazio, nel quale Poliziano riutilizza con tutta evidenza il materiale raccolto nei fasc. II-IV<sup>26</sup>. Pare poi ovvio arguire che la *tranche* II – per la sua collocazione

---

<sup>22</sup> Si tratta, come è noto, di una semplice epitome del trattato: la tradizione manoscritta non ci ha restituito nulla di più.

<sup>23</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, pp. 187-188 (fascicolo, carte e titoli dei *Moralia*).

<sup>24</sup> Occorre precisare che tra gli *excerpta* del *De sollertia animalium* e quelli del *De liberis educandis* si leggono (c. 54r): (i) un frammento del retore Alcifrone (c. 54r, rr. 16-18: alcuni titoli di commedie di Menandro tratti da *Epist.* 4, 19); (ii) una serie di brevissimi estratti di (o di notizie su?) Gregorio Nazianzeno, di problematica identificazione (c. 54r, rr. 19-27). Inoltre, la *tranche* II è preceduta da tre passi tratti dal *Panegyricus Cyzici de templo* del neosofista di età imperiale Elio Aristide (per una descrizione di essi v. BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralìa*, p. 210).

<sup>25</sup> Questo dato si evince dal criterio seguito dalla CESARINI MARTINELLI (*Un ritrovamento polizianesco*, p. 186) nella sua descrizione degli estratti.

<sup>26</sup> Si veda CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, pp. 193-194, che così conclude la sua disamina: «Precedente al corso del 1480-81, quindi, è anche la stesura degli *excerpta* dei fasc. II-IV». Per due riusi di *excerpta* plutarchei appartenenti alla *tranche* II nel commento alle *Silvae* di Stazio, v. BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralìa*, pp. 213-214.

all'interno del ms. F – sia cronologicamente posteriore alla *tranche* I<sup>27</sup>: non si sbaglierà forse di molto a porre la stesura degli estratti plutarchei della *tranche* II nei primi mesi del 1480. Rafforza tale datazione *ante* 1° novembre 1480, a mio giudizio, anche l'argomentazione che segue<sup>28</sup>. I primi quattro opuscoli della *tranche* II (v. *supra*, punto **b**) risultano oggetto di una selezione completa, sistematica e capillare<sup>29</sup>. Il quinto opuscolo della serie (*De audiendis poetis*) non fa eccezione, ma la sua schedatura si interrompe bruscamente nel bel mezzo del cap. 2 (16 D). Quale ragione può avere spinto Poliziano a troncare *da un momento all'altro* la sua certolina opera di epitomatore? Una decisione così drastica è verosimilmente dipesa dal sopraggiungere di un evento tanto inatteso quanto importante: evento che – la deduzione è immediata – viene spontaneo individuare nella promozione di Angelo a docente di eloquenza greca e latina presso lo Studio fiorentino. Un incarico tanto prestigioso e impegnativo può ben avere indotto Poliziano ad abbandonare senza indugio il lavoro a cui attendeva per rivolgere ogni energia ai temi dei suoi corsi accademici: e Plutarco, in quei progetti didattici, non era (almeno direttamente) previsto. Peraltro, l'interesse di Angelo per i *Moralia* non si spegnerà: lo mostrano, tra l'altro, le *tranches* III e IV contenute in F, che tratteremo fra breve<sup>30</sup>.

(e) Anche nel caso della *tranche* II la fonte manoscritta di Poliziano è stata identificata con certezza, e nuovamente grazie all'identico susseguirsi degli opuscoli nell'antigrafo e nell'apografo: tale fonte risulta essere il Laurenziano 56, 4, datato al XV secolo, che ci trasmette ventitre opuscoli morali<sup>31</sup>. Come il Laur. 80, 21, anche il Laur. 56, 4 risulta corre-

<sup>27</sup> Ne è anche valido indizio il particolare segnalato *infra*, nota 31.

<sup>28</sup> Riprendo qui, talvolta alla lettera, le considerazioni esposte in BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralìa*, pp. 210-211.

<sup>29</sup> Per la verità, dal *De virtute et vitio* Poliziano ha tratto solo tre passi, e assai succinti: ma si tratta di un opuscolo brevissimo.

<sup>30</sup> La schedatura del *De audiendis poetis*, a quanto ci risulta, non fu mai ripresa.

<sup>31</sup> Si noti che i cinque opuscoli selezionati nella *tranche* II sono proprio quelli che aprono il Laur. 56, 4: Poliziano 'salta' solamente il *Septem sapientium convivium* (posizionato nel Laurenziano al secondo posto, tra il *De sollertia animalium* e il *De liberis educandis*) evidentemente perché tale opuscolo era stato già da lui antologizzato nella *tranche* I. Anche questo dettaglio concorre dunque a dimostrare che la *tranche* II è cronologicamente posteriore alla *tranche* I.

dato di postille autografe poliziane<sup>32</sup>.

(f) Indicazioni bibliografiche: Lucia Cesarini Martinelli, *Un ritrovamento polizianesco: il fascicolo perduto del commento alle Selve di Stazio*, «Rinascimento» 22 (1982), pp. 187-188. C. Bevegni, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: alcuni dati di ordine statistico*, «Studi Umanistici Piceni» 29 (2009), pp. 205-219 (in partic. pp. 206-214).

(g) Come si è visto, la *tranche* II comprende cinque opuscoli morali: tali opuscoli sono diversi da quelli schedati da Poliziano nella *tranche* I e non sono tramandati dal Laur. 80, 21, fonte dei *Moralia* escertati nella *tranche* I. Inoltre, è importante notare che – a differenza di quanto caratterizza la *tranche* I – nella *tranche* II il contenuto degli estratti non è più omogeneo; ora, infatti, l'attenzione di Poliziano non è più 'monograficamente' circoscritta soltanto alla poesia e ai poeti: un'esplorazione degli estratti, condotta per vasti sondaggi, ha messo in luce una pluralità di interessi e di contenuti, un ventaglio variegato di temi e motivi<sup>33</sup>. Il *penchant* per la poesia, però, nella *tranche* II non viene meno: lo dimostra chiaramente la presenza di un opuscolo quale il *De audiendis poetis*.

#### 4. *Tranche* III

(a) Gli estratti si trovano nel fasc. VII, cc. 103v-104r (numerazione moderna) = 102v-103r (numerazione antica)<sup>34</sup>.

(b) *Moralia* selezionati nella *tranche* III: 1. *De garrulitate* (103v-104r); 2. *De tranquillitate animi* (104r).

(c) Gli estratti sono tutti autografi di Poliziano<sup>35</sup>.

(d) La datazione degli estratti non è precisabile con certezza. Un valido *terminus post quem* è costituito dal commento alle *Silvae* di Stazio (1480-

<sup>32</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, p. 188, nota 1.

<sup>33</sup> Su tale aspetto della *tranche* II si veda BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralia*, pp. 208-210 (con esempi). Occorre riconoscere che non è facile rintracciare il filo conduttore che guida le scelte di Poliziano.

<sup>34</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, pp. 188 (fascicolo) -189 (carte e titoli dei *Moralia*).

<sup>35</sup> L'esame autoptico di F, da me operato *in loco* nel maggio 2009, ha confermato l'autografia degli estratti.

81), poiché in esso non si ravvisano riusi certi del materiale contenuto nei fascicoli V-VII dello zibaldone fiorentino<sup>36</sup>; come *terminus ante quem* vale invece il commento alle *Satirae* di Persio, nel quale – al contrario – emergono svariati riferimenti *certi* allo zibaldone fiorentino fino al fasc. VIII incluso<sup>37</sup>. Ma a quando risale il corso sulle *Satirae* di Persio? In un primo tempo la Cesarini Martinelli lo ha collocato al 1484-85<sup>38</sup>; in seguito, invece, lo ha anticipato – ma con cautela – agli ultimi mesi dell’anno accademico 1482/1483, fors’anche all’inizio dell’estate del 1483<sup>39</sup>. Su queste basi siamo in grado di porre la stesura degli estratti plutarchei della *tranche* III entro un arco temporale che spazia dal 1481 al 1484: una datazione più precisa non si può fissare<sup>40</sup>.

(e) Il manoscritto plutarcheo utilizzato da Poliziano (a proposito del quale la Cesarini Martinelli non formula alcuna ipotesi) è stato ora identificato grazie a una collazione sistematica – operata *in loco* da chi scrive – di tutti i manoscritti Laurenziani contenenti il *De garrulitate* e il *De tranquillitate animi*: si tratta del Laurenziano 80, 5, datato al XIV secolo, che ci trasmette sessantanove *Moralia*; tale manoscritto non pare contenere *notabilia* o note autografe di Poliziano: in ogni caso, l’esame autop-

<sup>36</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianoo*, p. 195.

<sup>37</sup> Più precisamente, fino alla prima parte del fasc. VIII, comprendente cc. 109r-112r: v. CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianoo*, pp. 189-190.

<sup>38</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianoo*, p. 190. La stessa datazione, ma dubitativamente, ha suggerito Vittore BRANCA, *Poliziano e l’umanesimo della parola*, Torino 1983, p. 86, nota 22.

<sup>39</sup> «Se debbo esprimere un parere, propenderei *cautamente* [corsivo mio] per la data più alta [*i.e.* per il 1482-83]» (Angelo Poliziano, *Commento inedito alle Satire di Persio*, a cura di Lucia CESARINI MARTINELLI E R. RICCIARDI, Firenze 1985, p. xv); e poco più avanti (p. xvi): «... la data della lettera (agosto 1483) fa pensare che il corso polizianoo sulle *Satire* di Persio sia stato tenuto negli ultimi mesi dell’anno accademico 1482/1483, forse fino all’inizio dell’estate. *Ma, ripeto, si tratta di congetture* [corsivo mio]».

<sup>40</sup> Sulla datazione della *tranche* III è poi tornato Alessandro Daneloni, che suggerisce nuovamente come *terminus ante quem* quello proposto in un primo tempo dalla Cesarini Martinelli: «[...] le cc. 87-108 [...] facevano parte di questo volume [*scil.* del BNCF II I 99] già nel 1484-1485» (Lucia CESARINI MARTINELLI – A. DANELONI, *Manoscritti e edizioni*, in Pico, *Poliziano e l’Umanesimo di fine Quattrocento*. Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre - 31 dicembre 1994. Catalogo a cura di P. VITI, Firenze 1994, pp. 305-343 [p. 331: all’interno di una scheda curata dal solo Daneloni]).

tico non ha evidenziato tracce poliziane in relazione ai due opuscoli in questione<sup>41</sup>.

(f) Indicazioni bibliografiche: Lucia Cesarini Martinelli, *Un ritrovamento poliziano: il fascicolo perduto del commento alle Selve di Stazio*, «Rinascimento» 22 (1982), pp. 188-190, 195. Lucia Cesarini Martinelli - A. Daneloni, *Manoscritti e edizioni*, in Pico, *Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento*. Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre - 31 dicembre 1994. Catalogo a cura di P. Viti, Firenze 1994, p. 331 [scheda curata dal solo Daneloni]. S. Martinelli Tempesta, *Studi sulla tradizione manoscritta del De tranquillitate animi di Plutarco*, Firenze 2006, pp. 31-32 (in partic. p. 32, nota 101), 40. S. Martinelli Tempesta, *Guillaume Budé traduttore di Plutarco: il caso del De tranquillitate animi*, in *Plutarco nelle traduzioni latine di età umanistica*. Seminario di studi - Fisciano, 12-13 luglio 2007, a cura di Paola Volpe Cacciatore, Napoli 2009, p. 91, nota 13. C. Bevegni, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: gli estratti del De garrulitate e del De tranquillitate animi nel ms. BNF II I 99*, «Studi Umanistici Piceni» 30 (2010), pp. 191-200 (pp. 192-196).

(g) La *tranche* III risulta di proporzioni assai ridotte: essa consta infatti, nel suo complesso, solamente di dieci estratti, sei provenienti dal *De garrulitate*, quattro dal *De tranquillitate animi*. Sul piano del contenuto gli estratti non presentano nessuna omogeneità tematica, ma sono contraddistinti da una multiforme *varietas*; nell'approntare la *tranche* III di estratti, dunque, Poliziano ha seguito quello stesso criterio di selezione 'a tutto campo' che aveva già usato in precedenza per confezionare la *tranche* II di estratti: fra la

---

<sup>41</sup> Per gli argomenti che hanno condotto a tale identificazione rimando a C. BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: gli estratti del De garrulitate e del De tranquillitate animi nel ms. BNF II I 99*, «Studi Umanistici Piceni» 30 (2010), pp. 191-200 (pp. 192-196). L'individuazione del manoscritto poliziano con il Laur. 80, 5 è stata suggerita di recente - sul confronto, però, dei soli estratti del *De tranquillitate animi* - anche da Stefano MARTINELLI TEMPESTA, *Studi sulla tradizione manoscritta del De tranquillitate animi di Plutarco*, Firenze 2006, pp. 32, nota 101 e 40; ipotesi successivamente ribadita, in modo prudente, in: S. MARTINELLI TEMPESTA, *Guillaume Budé traduttore di Plutarco: il caso del De tranquillitate animi*, in *Plutarco nelle traduzioni latine di età umanistica*. Seminario di studi - Fisciano, 12-13 luglio 2007, a cura di Paola VOLPE CACCIATORE, Napoli 2009, pp. 87-123 (p. 91, nota 13: «Ci sono indizi [corsivo mio] che portano a ritenere che gli estratti poliziane da *tranq. an.* contenuti nel cod. Naz. II I 99 della Biblioteca Nazionale di Firenze al f. 104r (fasc. V-VII) siano stati tratti dal Laur. 80.5»).

*tranche* II e la *tranche* III vi è pertanto un'evidente continuità<sup>42</sup>.

In altra sede mi sono chiesto se la magra selezione dal *De garrulitate* e dal *De tranquillitate animi* costituente la *tranche* III rappresenti il primo contatto di Angelo con questi due opuscoli oppure, piuttosto, l'integrazione di una precedente, ben più corposa schedatura, di cui non ci è giunta (almeno fino a ora) traccia: l'indagine da me condotta al riguardo, però, non ha prodotto frutti concreti in tal senso, né ha portato alla luce prove certe di una conoscenza poliziana del *De garrulitate* e del *De tranquillitate animi* anteriore alla confezione (o meglio, alla ipotizzata datazione: v. *supra*, punto d) della *tranche* III<sup>43</sup>. La ricerca, tuttavia, è solo agli inizi ed è mia intenzione proseguirla e perfezionarla.

## 5. *Tranche* IV

(a) Gli estratti occupano le cc. 124r-130v e 133r-135v (numerazione moderna) = cc. 123r-129v e 130r-132v (numerazione antica)<sup>44</sup>. Il fascicolo a cui appartiene la *tranche* IV non viene indicato dalla Cesarini Martinelli: in attesa di operare una verifica *in loco*, possiamo solo dire che le carte della *tranche* IV si trovano tra il fasc. VIII (seconda parte, dopo c. 112 r) e il fasc. XI<sup>45</sup>.

(b) *Moralia* selezionati nella *tranche* IV: *Quaestiones convivales*, libri I-IV (citate QC da ora in avanti).

(c) La Cesarini Martinelli assegna tutti gli estratti alla mano di Poliziano<sup>46</sup>.

---

<sup>42</sup> Per un'analisi delle tipologie tematico-contenutistiche che caratterizzano gli estratti della *tranche* III rimando a BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: gli estratti*, pp. 196-198.

<sup>43</sup> BEVEGNI, *Poliziano lettore dei Moralia di Plutarco: gli estratti*, pp. 198-200 (con un resoconto dei primi risultati raggiunti).

<sup>44</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento poliziano*, p. 189.

<sup>45</sup> La CESARINI MARTINELLI precisa solamente «che con l'VIII [scil. fascicolo] si arresta la numerazione fascicolare» (*Un ritrovamento poliziano*, p. 191; v. anche p. 189).

<sup>46</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento poliziano*, p. 196; v. anche p. 189 (e la mia puntualizzazione *supra*, nota 25). Non sono tuttavia sicuro che proprio *tutti* gli estratti siano autografi di Poliziano: mi propongo perciò di operare una verifica autentica in un futuro prossimo.



(d) La datazione degli estratti della *tranche* IV (come quella, testé esaminata, della *tranche* III<sup>47</sup>) non è determinabile con certezza<sup>48</sup>. La Cesarini Martinelli avanza l'ipotesi che gli estratti delle *QC* siano stati confezionati «dopo il 1484-85»<sup>49</sup>, ma non oltre il 1488, ossia «non ... oltre la data di composizione dei primi *Miscellanea*, compiuti entro il 1488»<sup>50</sup>: nella *Centuria prima* dei *Miscellanea*, infatti, figurano due citazioni tratte, rispettivamente, dai libri II e III delle *QC*<sup>51</sup>. Questa forbice (1484-85/1488), peraltro, si potrebbe ridurre se si accettasse quale datazione del primo corso sull'*Odissea* tenuto da Poliziano allo Studio fiorentino – negli appunti autografi del quale compaiono due citazioni sicure delle *QC* desunte rispettivamente dai libri II e III – l'anno accademico 1487-88, come propone, seppure con prudenza, la Cesarini Martinelli<sup>52</sup>: il *terminus ante quem* per la stesura degli estratti della *tranche* IV si potrebbe così anticipare al 1° novembre 1487. Tale datazione, però, è tutt'altro che sicura: ultimamente, infatti, Luigi Silvano ha assegnato il corso sull'*Odissea* – e con interessanti argomentazioni a cui

---

<sup>47</sup> *Supra*, par. 4, punto d.

<sup>48</sup> Nel presente punto d riprendo, talvolta alla lettera, quanto esposto in C. BEVEGNI, *Osservazioni sui manoscritti dei Moralia di Plutarco utilizzati da Angelo Poliziano*, in *Vie per Bisanzio*. Atti del VII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (Venezia, 25-28 novembre 2009), par. 3 (in corso di stampa).

<sup>49</sup> Più precisamente la studiosa così si esprime: «La sezione dei fasc. VIII (seconda parte) -XI è ... teoricamente databile, a mio parere, dopo il 1484-85» (*Un ritrovamento polizianesco*, p. 196).

<sup>50</sup> CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento polizianesco*, p. 196, nota 2. Più sfumato Daneloni (in CESARINI MARTINELLI - DANELONI, *Manoscritti e edizioni*, p. 331), per il quale «non vi sono ... elementi che consentano una precisa datazione delle cc. 109-140, collocabili forse [corsivo mio] dopo il 1484-1485».

<sup>51</sup> Si tratta di *QC* II 5 (639 E) = *Misc.* I 99 e *QC* III 5 (653 A) = *Misc.* I 61. Una terza citazione (*QC* II 4 [638 C] = *Misc.* I 14) non è invece sicura.

<sup>52</sup> La quale così si esprime: «Mi sembrerebbe tutto sommato credibile che la data del primo corso sull'*Odissea* sia da fissare nel 1487-88» (Lucia CESARINI MARTINELLI, *Grammatiche greche e bizantine nello scrittoio del Poliziano*, in *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del secolo XV*. Atti del Convegno internazionale - Trento, 22-23 ottobre 1990, a cura di Mariarosa CORTESI e E. V. MALTESE, Napoli 1992, pp. 257-290 [p. 261]). I due passi in questione sono *QC* II 1 (632 C) e *QC* III 1 (646 E), editi dalla Cesarini Martinelli nell'articolo appena citato, p. 288.

rimando *tout court* – al 1488-89, o anche al 1489-90<sup>53</sup>.

(e) La Cesarini Martinelli ha proposto di identificare l'antigrafo della *tranche* IV con il Laurenziano 80, 5, lasciando però un margine al dubbio<sup>54</sup>. A questo proposito osserveremo che: (a) Poliziano ha selezionato *solamente* i libri I-IV delle *QC* e il Laur. 80, 5 trasmette *solamente* i libri I-IV di tale opera; (b) il Laur. 80, 5 è, almeno oggi, l'unico manoscritto Laurenziano che conservi le *QC* (anche se solo in parte, come abbiamo testé puntualizzato); (c) il Laur. 80, 5 è lo stesso manoscritto da cui Poliziano ha dedotto gli estratti della *tranche* III<sup>55</sup>. Su queste premesse, e in base a una serie di ulteriori considerazioni da me sviluppate in altra sede (e a cui rinvio)<sup>56</sup>, ritengo che l'identificazione del manoscritto plutarco delle *QC* usato da Poliziano per la *tranche* IV con il Laur. 80, 5 possa considerarsi certa<sup>57</sup>.

---

<sup>53</sup> Silvano tratta l'argomento in tre suoi diversi lavori sul corso odissiaco; mi limito a citare qui il contributo più recente, nel quale l'Autore perfeziona le osservazioni avanzate nei due precedenti (comparsi in «Medioevo greco» 1 [2001] e 2 [2002]), pervenendo alla conclusione che segue: «[Il corso sull'*Odissea*] con buona approssimazione ... si può collocare nell'anno accademico 1488-1489 o nel successivo, 1489-1490» (L. SILVANO, *Estratti dal Commento all'Odisea di Eustazio di Tessalonica in due zibaldoni autografi di Angelo Poliziano* (mss. Mon. gr. 182 e Par. gr. 3069), in *Selecta colligere, II. Beiträge zur Technik des Sammeln und Kompilierens griechischer Texte von der Antike bis zum Humanismus* herausgegeben von Rosa Maria PICCIONE und M. PERKAMS, Alessandria 2005, pp. 403-433 [p. 417, nota 49]).

<sup>54</sup> «[Gli estratti derivano] forse [corsivo mio] dal Laur. 80, 5, che appunto conserva alla fine di una nutrita serie di opuscoli le *quaest. conv.*, interrotte al quarto libro» (CESARINI MARTINELLI, *Un ritrovamento poliziano*, p. 189, nota 2). Meno dubbioso, ma non del tutto certo di tale identificazione, si mostra MARTINELLI TEMPESTA, *Studi sulla tradizione manoscritta del De tranquillitate animi*, p. 40 («Probabilmente [corsivo mio] da questo manoscritto [scil. dal Laur. 80, 5] Poliziano ricavò gli estratti dalle *quaest. conv.* contenuti nei ff. 124r-130v, 133r-135v del ms. Naz. II I 99 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze»).

<sup>55</sup> V. *supra*, par. 4, punto e (a cui rimando per gli ulteriori dati sul Laur. 80, 5). Come già detto (*supra*, *loc. cit.*), il Laur. 80, 5 non pare contenere *notabilia* o note autografe di Poliziano: tuttavia, per giungere a una conclusione sicura (almeno in relazione alle *QC*) mi propongo di operare una nuova, sistematica ispezione di tale codice *in loco*. Aggiungo che il Laur. 80, 5 non viene citato in Ida MAÏER, *Les manuscrits d'Angel Politien*, Genève 1965.

<sup>56</sup> BEVEGNI, *Osservazioni sui manoscritti dei Moralia*, par. 3 (in corso di stampa).

<sup>57</sup> Già Edmund B. FRYDE (*Greek manuscripts in the private library of the Medici, 1469-1510*, 2 voll., Aberystwith 1996, p. 590) ha dato tale derivazione per sicura, ma senza aggiungere alcun argomento a sostegno rispetto alla breve nota della Cesarini Martinelli.

(f) Indicazioni bibliografiche: Lucia Cesarini Martinelli, *Un ritrovamento polizianesco: il fascicolo perduto del commento alle Selve di Stazio*, «Rinascimento» 22 (1982), pp. 189, 191, 196. Lucia Cesarini Martinelli, *Grammatiche greche e bizantine nello scrittoio del Poliziano*, in *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del secolo XV*. Atti del Convegno internazionale - Trento, 22-23 ottobre 1990, a cura di Mariarosa Cortesi e E. V. Maltese, Napoli 1992, pp. 261, 288. Lucia Cesarini Martinelli - A. Daneloni, *Manoscritti e edizioni*, in *Pico, Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento*. Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre - 31 dicembre 1994. Catalogo a cura di P. Viti, Firenze 1994, p. 331 [scheda curata dal solo Daneloni]. E. B. Fryde, *Greek manuscripts in the private library of the Medici, 1469-1510*, 2 voll., Aberystwith 1996, p. 590. L. Silvano, *Estratti dal Commento all'Odissea di Eustazio di Tessalonica in due zibaldoni autografi di Angelo Poliziano (mss. Mon. gr. 182 e Par. gr. 3069)*, in *Selecta colligere*, II. *Beiträge zur Technik des Sammelns und Kompilierens griechischer Texte von der Antike bis zum Humanismus* herausgegeben von Rosa Maria Piccione und M. Perkams, Alessandria 2005, p. 417, nota 49. S. Martinelli Tempesta, *Studi sulla tradizione manoscritta del De tranquillitate animi di Plutarco*, Firenze 2006, p. 40. C. Bevegni, *Osservazioni sui manoscritti dei Moralia di Plutarco utilizzati da Angelo Poliziano*, in *Vie per Bisanzio*. Atti del VII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (Venezia, 25-28 novembre 2009), parr. 3-4 (in corso di stampa).

(g) Come si è visto, la *tranche* IV comprende estratti derivati da una sola opera plutarcea, ma di grande significato, ossia le *Quaestiones convivales*: Poliziano ne epitoma i libri I-IV, spesso trascrivendone lunghi brani. Dei libri V-IX delle *QC*, invece, non possediamo un'analoga selezione: Poliziano, però, li aveva per certo letti (forse solo in età matura, e più precisamente nei primi anni Novanta), come dimostrano due citazioni presenti nella *Centuria secunda* dei *Miscellanea*<sup>58</sup>.

Riguardo alla *tranche* IV mi sono posto la stessa domanda già formulata a proposito della *tranche* III<sup>59</sup>: tale *corpus* di estratti rappresenta il *pri-*

---

<sup>58</sup> Rispettivamente dai libri VII e VIII; per gli estremi precisi si veda: Angelo Poliziano, *Miscellaneorum Centuria secunda*. Per cura di V. BRANCA e M. PASTORE STOCCHI. *Editio minor*, Firenze 1972 [rist. anast. Firenze 1978], p. 120 (*Indice dei noni e delle citazioni*).

<sup>59</sup> V. *supra*, par. 4, punto g.

mo contatto di Poliziano con le *QC*, oppure Angelo aveva letto (e utilizzato) le *QC* già in precedenza? Anche in questo caso una mia indagine mirata (ma appena avviata, e destinata a proseguire) non ha portato alla luce, per il momento, citazioni sicure dalle *QC* in opere poliziane anteriori alla schedatura trädita in F: mi risulta quindi questo, almeno per ora, il primo contatto di Angelo con le *QC*.

## 6. Considerazioni finali

Poniamo termine qui alle descrizioni delle quattro *tranches* di estratti dai *Moralia* di Plutarco selezionati da Angelo Poliziano e raccolti nel manoscritto BNCF II I 99 (F), descrizioni in cui ci siamo proposti di accorpare i dati essenziali e di esporre le caratteristiche precipue di ciascuna *tranche*. Peraltro, le nostre schede risulteranno certamente, e necessariamente, lontane dalla completezza desiderata e, dunque, variamente integrabili: nel corso del lavoro, anzi, abbiamo già indicato una serie di temi e questioni che – qui solo accennati – intendiamo indagare in futuro al fine di delineare un quadro più preciso e dettagliato in merito a questa robusta ‘enciclopedia plutarchea’ pazientemente compilata da Poliziano in un ampio arco di anni.

Va inoltre sottolineato che questa nostra indagine sullo zibaldone fiorentino rientra in un più vasto progetto di ricerca – stimolante e impegnativo al tempo stesso – sulla conoscenza e il riuso dei *Moralia* di Plutarco da parte di Poliziano: come molti umanisti del XV secolo, infatti, Poliziano era un assiduo fruitore dei *Moralia*. Di tale ricerca, ormai stabilmente avviata, sono state innanzi tutto individuate e tracciate due direttrici principali: (a) in primo luogo, si procederà a un censimento dei *Moralia* letti da Poliziano, o con i quali Poliziano è comunque entrato in contatto; (b) parallelamente, si opererà una catalogazione, quanto più possibile completa, di tutte le citazioni e le ‘presenze certe’ dei *Moralia* reperibili nelle opere poliziane – non solo negli scritti in lingua latina, ma anche in quelli in lingua greca e (in un secondo tempo, però) in volgare<sup>60</sup>. Ma il lavoro non

---

<sup>60</sup> Tali presenze assumono le modalità più diverse: dalle citazioni dirette (letterali o riassunte) alle traduzioni e parafrasi latine più o meno libere, dai rimandi sommari alle allusioni e alle reminiscenze, e così via.

avrà un mero carattere statistico: partendo da questa banca-dati in progressiva espansione e definizione, infatti, mi propongo di condurre un'analisi ragionata di tutte le citazioni poliziane del Plutarco morale così repertorate, allo scopo di accertare natura, ragioni, funzioni, modalità e tipologie del multiforme riutilizzo del *corpus* dei *Moralia* da parte di Angelo<sup>61</sup>. I primi passi da noi mossi in questa intricata materia hanno già messo in luce un dato interessante: un esame condotto su una campionatura significativa delle opere latine di Poliziano – dal commento alle *Georgiche* risalente agli anni Settanta<sup>62</sup> fino all'incompiuta *Centuria secunda* dei *Miscellanea* – ha evidenziato come le letture poliziane del Plutarco morale spazino entro una gamma di opuscoli assai vasta, il che ci induce a supporre che Angelo abbia letto e sfruttato il *corpus* dei *Moralia* per intero, o quasi. Al momento, però, è ancora presto per trarre conclusioni: meglio suggerire solamente che i dati fino a qui emersi risultano senza dubbio utili per meglio determinare il livello di conoscenza e il grado di frequentazione dei *Moralia* plutarchei da parte di Angelo Poliziano nel complesso quadro della sua attività filologica ed esegetica.

---

<sup>61</sup> La ricchezza di tali riusi plutarchei da parte di Poliziano è stata ben descritta da Caterina MALTA, *Le Amatoriae narrationes*, p. 179: «I *Moralia* punteggiano in varia misura i commenti e la fruizione degli opuscoli scandisce l'irraggiarsi di un percorso erudito in cui l'attenzione per la ricerca eziologica, l'aneddotica storica, la prosopografia, le tradizioni e istituzioni antiche è finalizzata a un esercizio filologico sempre più affinato, e aperto dinamicamente a inclusioni anche preziose».

<sup>62</sup> Almeno gran parte del commento, come rileva Livia CASTANO MUSICÒ: «[...] la maggior parte delle note [*scil. alle Georgiche*] si può attribuire agli anni '70 e al periodo intorno al 1480»: *Commento inedito alle Georgiche di Virgilio* a cura di L. C. M., Firenze 1990, p. XI.

Appendice

Elenco dei *Moralia* di Plutarco di cui sono conservati estratti nel ms. BNCF II I 99 (F)

*Ad principem indoctum*  
*An seni respublica gerenda sit*  
*Comparatio Aristophanis et Menandri*  
*Consolatio ad Apollonium*  
*Consolatio ad uxorem*  
*De audiendis poetis*  
*De capienda ex inimicis utilitate*  
*De E apud Delphos*  
*De esu carniuum*  
*De exilio*  
*De fato*  
*De garrulitate*  
*De gloria Atheniensium*  
*De Iside et Osiride*  
*De liberis educandis*  
*De mulierum virtutibus*  
*De musica*  
*De placitis philosophorum*  
*De primo frigido*  
*De sollertia animalium*  
*De Stoicorum repugnantis*  
*De tranquillitate animi*  
*De virtute et vitio*  
*De vita et poesi Homeri*  
*De vitando aere alieno*  
*Maxime cum principibus philosopho esse disserendum*  
*Non posse suaviter vivi secundum Epicurum*  
*Parallela minora*  
*Quaestiones convivales*  
*Septem sapientium convivium*  
*Stoicos absurdiora poetis dicere*  
*Vitae decem oratorum*